

**CITTÀ DI CASTELFRANCO EMILIA**

**PROVINCIA DI MODENA**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**Seduta del 21 marzo 2014**

*PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSARIO BOCCIA*

*Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello dei Consiglieri.*

*Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.*

### **1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio**

### **2. Comunicazioni del Sindaco**

### **3. Comunicazioni dei Consiglieri**

**PRESIDENTE.** Bene. Vi sono comunicazioni da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Renzo.

**CONSIGLIERE RENZO.** Grazie Presidente buonasera. Volevo portare a conoscenza del Consiglio Comunale che stamattina a Cavazzona ci siamo svegliati con tutta la Frazione riempita di volantini di un sedicente Movimento Genitori Cavazzona; non c'è nessun destinatario dell'attacco quindi non capiamo se il destinatario sia il Sindaco, l'Amministrazione o il Governo, non lo sappiamo; lo leggo "un posto per tutti in prima elementare oppure la scuola verremo ad occupare" quindi fa anche rima; poi ci sono quattro punti esclamativi "vergogna!!!" quattro punti esclamativi. "M.G.C. Movimento Genitori Cavazzona".

Boh saranno delle... *Evidente* boh non lo so; degli animali strani che si saranno svegliati dal letargo stamattina viste le belle giornate oppure -chi lo sa- qualcuno che vuole approfittare della prossima campagna elettorale, le prossime elezioni amministrative; in ogni caso questa storia in effetti è nata perché il preside aveva -come dire- comunicato che il numero dei bambini che verranno iscritti alla prima elementare per il prossimo anno scolastico superava di due unità quello previsto dalla legge, inizialmente il preside aveva ipotizzato la possibilità di trasferire le iscrizioni di questi due bambini in un'altra scuola del Comune di Castelfranco ma l'intervento dell'Amministrazione, in particolare dell'Assessore Bonora aveva già da venerdì o sabato mattina, sabato mattina aveva già risolto questa questione, nel senso che il preside, visto che la legge non impone in modo perentorio l'esclusione di questi bambini, la questione si era già risolta e quindi già sabato mattina; quindi ringrazio l'Assessore Bonora e stigmatizzo il comportamento di questi genitori che in modo anonimo dietro sigle fantomatiche fanno attacchi gratuiti senza nemmeno un destinatario. Grazie.

**PRESIDENTE.** Bene grazie Consigliere. Se non vi sono altre comunicazioni, passo... Prego Consigliere Ghermandi.

**CONSIGLIERE GHERMANDI.** Brevemente perché devo scusarmi anticipatamente con il Consiglio Comunale perché il 28, che è calendarizzato un altro importante Consiglio Comunale, probabilmente non riuscirò ad essere presente se non arrivando credo in ritardo perché ho impegni di lavoro, quindi così l'ho (*inc.*).

**PRESIDENTE.** Bene grazie.

#### 4. Opere di mitigazione ambientale della 4° corsia A1 nel tratto Modena-Bologna. Approvazione Convenzione.

**PRESIDENTE.** La parola all'Assessore Vigarani. Prego Assessore.

**ASSESSORE VIGARANI.** Sì grazie Presidente. Si propone al Consiglio Comunale di approvare un atto che è appunto l'accordo, la Convenzione con Società Autostrade S.p.A., la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e i Comuni di Modena, San Cesario, Castelfranco e Crespellano Provincia di Bologna per una gamma di interventi di mitigazione ambientale mediante alcune tipologie di interventi che abbiamo visto in dettaglio lunedì sera durante la Commissione Consiliare nelle aree immediatamente vicine a quelle che è *la quarta corsia* dell'autostrada, in particolare ovviamente per il nostro Comune parliamo di una superficie molto più contenuta rispetto a quelle che sono le superfici ovviamente che hanno Comuni contermini a noi come San Cesario sul Panaro oppure Modena e sono due aree di 3.000 mq scarsi comprese fra diciamo ovviamente la corsia dell'autostrada e le vie Noce e Muzza Corona sul lato destro in direzione sud dei due cavalcavia e l'altra area oggetto diciamo di intervento di mitigazione è il Parco della Scuola Materna Collodi; si tratta di interventi per un ammontare complessivo di 70.500 euro per i quali è già stato dato l'anticipo per quel che riguarda la progettazione; questi interventi fanno parte delle prescrizioni che la via aveva dato nel 2002 e quindi invece di essere realizzati direttamente da Società Autostrade la scelta è stata quella di chiedere ai Comuni per le aree di loro competenza di proporre quella che è una progettazione fino alla fase diciamo finale esecutiva e poi lasciare ai Comuni quello che è lo spazio ovviamente e le modalità per l'appalto, tenendo conto ripeto che nel nostro caso appunto si parla di 70 mila euro ma nel caso di altri Comuni parliamo ovviamente di somme ben diverse.

Gli interventi che vengono fatti nelle due aree quelle di via Noce e di via Muzza Corona sono interventi di miglioramento, bonifica, pulizia delle aree e anche di messa in sicurezza per chi ha presente le due aree, parliamo di due corridoi in sostanza, due strisce collocate fra l'altro in modo perpendicolare con la corsia dell'autostrada quindi anche qua parlare di una vera mitigazione, cioè realizzare una vera mitigazione è anche un po' più complicato perché non parliamo di aree che si sviluppano in modo parallelo diciamo alla corsia dell'autostrada, comunque sono aree che hanno sicuramente bisogno di una messa in sicurezza complessiva con chiusure tramite cancelli, rete e quant'altro perché purtroppo sono spesso oggetto di abbandono sia di rifiuti che di altro anche, e anche di abbattimento di alcune *specie* che sono appunto ormai diventate alberi; e quindi sono queste tipologie di interventi.

Per quel che riguarda il parco della Scuola Materna Collodi si tratta di un vero e proprio diciamo intervento molto importante sul fondo del parco, sulla realizzazione di una siepe, sull'acquisto anche di arredi che andranno sicuramente ad incrementare quello che è il confort dei bambini soprattutto ovviamente correlandolo a quello che è il benessere naturale dato da avere un parco nuovo con determinati standard e alcune caratteristiche.

Quindi io mi fermerei qua e -ripeto- abbiamo analizzato tutto nel dettaglio lunedì sera in Commissione, se durante gli interventi ci sarà bisogno di entrare più specificamente nei temi molto volentieri. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Bene allora direi che possiamo passare direttamente alla votazione.

Chi è favorevole? All'unanimità siamo tutti favorevoli.

Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Idem come prima.

Comune di Castelfranco Emilia

**5. Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Modifica al Regolamento.**

**PRESIDENTE.** La parola all'Assessore Bertelli. Prego Assessore.

**ASSESSORE BERTELLI.** Grazie Presidente. E' il punto riguardante l'implementazione e la modifica del Regolamento per il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Castelfranco Emilia che riguarda l'ampliamento per l'adesione di cittadini che fanno parte anche non del Comune di Castelfranco Emilia e quindi l'estensione a cittadini che fanno parte anche non del Comune di Castelfranco Emilia. È indicata anche all'interno di questa modifica la sede, prima era generica, ora invece è individuata presso un edificio comunale sito in via Cassola di Sotto a Cavazona n.28 Frazione Cavazona; l'abbiamo già visto in Commissione.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. Passiamo quindi alla votazione visto che non ci sono interventi.

Chi è favorevole? Tutti favorevoli.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: chi è favorevole? Idem come prima.

**6. Accordo per la manutenzione e la vigilanza del Percorso Natura Panaro – anno 2014.**

**PRESIDENTE.** La parola all'Assessore Vigarani. Prego Assessore.

**ASSESSORE VIGARANI.** Grazie Presidente. Anche questo punto è stato visto durante la Commissione Consiliare di lunedì sera; sapete tutti che di fatto la Provincia di Modena per conto dei Comuni di Modena, Castelfranco, Spilamberto, Vignola e Marano alla manutenzione ordinaria ha realizzato un Percorso Natura che si sviluppa su un itinerario di 35 chilometri che va da Modena a Marano; un breve tratto di questo Percorso Natura, quello delle briglie delle casse del Panaro, si sviluppa sul nostro territorio; nel 2007 è stato approvato un accordo che regola la vigilanza inclusa anche la manutenzione ordinaria e straordinaria di questo percorso; l'accordo valeva per gli anni 2008-2012; cos'è che si propone stasera in Consiglio Comunale per il secondo anno di fila? Quello di rinnovare per un anno solo questa tipologia di accordo in attesa anche di avere un chiarimento sul riordino istituzionale o meglio delle competenze che in materia avevano dato appunto alla Provincia che ricordo essere l'attore principale di questa tipologia di... (*inc.*) Potrei dire qualunque cosa però vabbè non ascolta nessuno... Quindi in sostanza... No no no, no ma era solamente un modo perché effettivamente tutti non sono in Commissione, in modo molto breve: l'importo è sempre quello di 1.110 euro che abbiamo a bilancio e che erano stati ipotizzati anche l'anno scorso, la manutenzione ordinaria è suddivisa ovviamente in questo modo, è quello che è individuato all'articolo della delibera mentre per ciò che riguarda la manutenzione straordinaria è a carico appunto della Provincia di Modena, quindi stessa delibera vista l'anno scorso. Grazie.

**PRESIDENTE.** Andiamo alla votazione anche di questo? Prego Consigliere Santunione.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** No volevo solo scusarmi con l'Assessore perché durante la presentazione eravamo –come dire- un momento disattenti ma ci stavamo solo occupando di trovare una quadra per l'Ordine del giorno successivo; quindi mi dispiace se abbiamo –così- dato questa impressione, comunque avevamo visto poi questo oggetto in modo dettagliato all'interno della Commissione che, per quel che ci riguarda, troverà come per gli oggetti che hanno preceduto, il nostro voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE.** Bene allora passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Tutti favorevoli.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: chi è favorevole? Idem come prima.

**7. Proposta di mozione del Capogruppo Consiliare Santunione Silvia –Lista Civica Frazioni e Castelfranco - del 27.09.2012 “Eternit ed emissione di provvedimenti”.**

**PRESIDENTE.** La parola al Consigliere Santunione. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie Presidente. Allora si tratta di un Ordine del giorno che è stato presentato nel settembre 2012 e che ha poi purtroppo successivamente visto anche un'emergenza che si è presentata sul territorio del Comune di Castelfranco Emilia a seguito dei fatti della tromba d'aria del maggio dell'anno scorso. Quest'Ordine del giorno vuole sostanzialmente impegnare il Comune di Castelfranco Emilia ad adottare una serie di provvedimenti che arrivino a bonificare tutto il territorio comunale sia per quello che riguarda la parte degli edifici pubblici ma anche per quello che riguarda diciamo la parte degli edifici privati -per quanto ovviamente è in potere e in facoltà del Comune intervenire rispetto agli edifici privati- sulla scorta di un precedente analogo che è stato adottato e che poi ha visto una serie di provvedimenti che altre Amministrazioni comunali hanno adottato sulla falsariga di quello che mi risulta essere stato -come dire- il precursore di provvedimenti di questo tipo dal Sindaco del Comune di San Lazzaro con un'Ordinanza già del febbraio del 2010. L'Ordine del giorno, vado a leggere -credo così per correttezza e per completezza di informazione- tutto l'Ordine del giorno; anticipo fin d'ora che presenterò poi un emendamento per quello che riguarda il deliberato dell'Ordine del giorno che abbiamo finito di concordare trenta secondi fa e quindi non sono riuscita a protocollare precedentemente ma che andrò ad illustrare perché appunto abbiamo trovato una possibilità di condivisione da parte del Gruppo Consiliare del Partito Democratico e abbiamo lavorato su un testo che appunto siamo riusciti a condividere -ed è quello che appunto dopo presenterò- proprio un minuto fa. Adesso mostrerò ovviamente il testo del deliberato emendato anche agli altri Consiglieri, ai Capigruppo Consiglieri perché auspichiamo che, vista l'importanza del tema, quest'Ordine del giorno possa questa sera trovare un'unanime condivisione da parte del Consiglio.

“Cemento amianto Eternit ed emissione di provvedimenti. Premesso che l'amianto è un insieme di minerali del gruppo dei silicati, tale materiale gode delle caratteristiche di incombustibilità, isolamento al calore, fono-assorbente, flessibilità, inattaccabilità da parte degli acidi, filabilità; la pericolosità dell'amianto consiste nella potenziale cancerogenicità per l'apparato polmonare se il materiale che contiene amianto si trova in condizione di friabilità con possibilità di dispersione di fibre nell'aria; decine di perizie medico legali ed inchieste penali hanno dimostrato l'indubbia connessione tra il contatto con le particelle d'amianto e l'insorgere di patologie gravissime. La scienza ha ormai dimostrato che in presenza di condizioni predisponenti basta una sola fibra d'amianto il mesotelioma, patologia che può stare in incubazione anche per vent'anni prima di manifestarsi” -effettivamente aggiungo che ho visto proprio in questi ultimi anni nei Tribunali bolognesi arrivare le prime condanne a seguito appunto di morti di dipendenti che avevano lavorato in aziende ed erano stati esposti ovviamente a fibre d'amianto pericolose a distanza appunto proprio anche di vent'anni o trent'anni rispetto all'attività lavorativa prestata- “dai dati sanitari che periodicamente l'Ispesl accoglie e diffonde attraverso il RENAM il

Registro Nazionale Mesoteliomi emerge che sono oltre 9 mila i casi di questo tumore censiti nel registro nazionale dal 1993 al 2004 di cui 1.007 casi sono relativi a cittadini emiliano-romagnoli facendo così dell'Emilia Romagna una delle Regioni più colpite.

Sempre secondo questi dati in circa il 70 per cento dei casi l'esposizione è stata di carattere professionale, esattamente quei dati che vi ho appena riportato; tuttavia negli ultimi anni è diminuita l'influenza dei settori tradizionali -ad esempio i cantieri navali o l'elaborazione di manufatti in cemento amianto- mentre è aumentato il numero di soggetti ammalati che non hanno svolto alcuna delle attività considerate a rischio. La Conferenza europea sull'amianto tenutasi a Bruxelles nel 2005 ha stabilito di commemorare il 28 aprile di ogni anno la giornata mondiale delle vittime dell'amianto in quanto concomitante con la giornata mondiale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Considerato che sono passati vent'anni dall'approvazione da parte del Parlamento della legge 257/1992 con la quale -ormai sono passati anzi 22 anni- con la quale si è vietata la produzione, l'importazione, la commercializzazione dell'amianto e di materiali contenenti amianto in Italia; tale legge prevedeva inoltre che entro 180 giorni dalla sua entrata in vigore -ed era il 28.04.1992- tutte le Regioni si dotassero di un Piano regionale amianto, uno strumento cioè per il censimento, la bonifica e il successivo smaltimento dei materiali contaminati.

A partire dal 2003 il Ministero dell'Ambiente è stato incaricato di fare una mappatura nazionale dei materiali contaminati da amianto, compito per il quale sono stati stanziati 9 milioni di euro ma ancora oggi, come riportato nella relazione sull'attività svolta nell'anno 2009 curata dalla direzione generale per la qualità della vita del Ministero, mancano i dati di quattro Regioni e anche chi li ha forniti spesso l'ha fatto in maniera parziale. La Regione Emilia Romagna in data 09.05.2003 ha adottato il Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone di territorio interessate dalla presenza di amianto, a seguito del Decreto Ministeriale Ambiente n.101 del 2003 e in data 05.07.2004 ha adottato la delibera di Giunta Regionale 1302 che ha approvato il progetto mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di amianto di cui ho allegato copia nella mozione depositata.

In base ai dati della mappatura degli edifici pubblici o privati aperti al pubblico con presenza di amianto della Regione Emilia Romagna -nel caso al tempo della presentazione della mozione l'aggiornamento era quello del 30.03.2012- l'attività di bonifica per rimozione completa del materiale contenente amianto ha riguardato 654 siti su un totale di 1.198 siti mappati inizialmente; i 544 siti rimasti comprendevano anche quelli in cui erano stati effettuati interventi di parziale rimozione o bonifica intesa come incapsulamento, confinamento e che poi sono stati riclassificati dopo questi interventi; anche se si tratta di numeri molto sottostimati perché mancava e manca un censimento completo adeguato che risultava essere stato svolto solo da Lombardia e Piemonte.

Tenuto conto che i risultati della mappatura non risultano sufficientemente precisi e completi a causa di una scarsa risposta alle comunicazioni inviate per eseguire il censimento, rilevato che secondo le stime del CNR e ISPESL in Italia ci sono ancora 32 milioni di tonnellate di amianto in forma friabile o compatta sparse per il territorio nazionale, sebbene si sia ancora lontani dall'aver dati certi e dettagliati appunto su quanto ancora si nasconde all'interno di siti industriali funzionanti o dismessi, edifici pubblici, edifici privati, cave, reti idriche eccetera; ritenuto che la questione inerente la presenza di



materiali contenenti amianto negli immobili sia pubblici che privati presenti sul nostro territorio comunale possa e debba essere affrontata anche da parte dell'Amministrazione locale attraverso l'emissione di efficaci provvedimenti che, a tutela della salute dei cittadini, garantiscano da un lato risultati maggiormente precisi per un censimento credibile e per addivenire a una corretta e completa rilevazione di tutti gli edifici sul territorio comunale pubblici e privati contenenti amianto, sia l'attività di bonifica con la completa rimozione dei materiali contenenti amianto da tutti gli edifici del territorio comunale sia pubblici che privati; considerato altresì che appunto il Sindaco del Comune di San Lazzaro di Savena –come ho prima anticipato- ha emesso nel febbraio del 2010 una specifica Ordinanza –anche questa allegata alla mozione- ai sensi degli artt. 50 e 54 del decreto legislativo 267/2000 a tutela della salute pubblica finalizzati a: presentare una scheda per il censimento della presenza di amianto negli edifici; elaborare una dettagliata valutazione sullo stato di conservazione dei manufatti con scala di rischio perché chiaramente quello che sposta e che incide sulla pericolosità o meno è appunto non in sé la presenza di amianto ma lo stato di conservazione dello stesso e quindi la possibilità che poi le polveri dell'amianto possano essere diciamo sparse nell'aria; indicare in base all'esito della valutazione del rischio le azioni che si intendono intraprendere e i tempi di realizzazione delle medesime.

Valutato che l'emissione di quest'Ordinanza da parte del Sindaco del Comune di San Lazzaro risulta aver prodotto buoni risultati; questo era stato confermato poco prima della presentazione della mozione del nostro Gruppo Consiliare dall'Assessore Regionale Carlo Lusenti in risposta a un Ordine del Giorno che era stato sottoposto appunto all'attenzione del Consiglio Regionale da parte dei Gruppi della Lega Nord e del Movimento Cinque Stelle in Regione. Altri Comuni della zona, sulla scorta e sulla scia di questo provvedimento assunto dal Sindaco del Comune di San Lazzaro, si erano mossi nella medesima direzione; il Comune di Monteveglio il 28.09.2011 aveva approvato un Ordine del giorno per sollecitare dei provvedimenti volti a favorire la rimozione di cemento amianto Eternit dagli edifici privati e anche il Comune di Vignola aveva adottato il 06.06.2012 un'Ordinanza sindacale rivolta a tutti i proprietari degli immobili aventi copertura o altri manufatti di cemento amianto che obbligava ad attuare delle azioni e degli interventi volti a eliminare proprio quelle che erano le eventuali situazioni di rischio per la salute pubblica”.

Tutto ciò premesso, la richiesta –o meglio l'impegno- che con questa mozione si vuole proporre al Consiglio Comunale con un impegno che viene conferito al Sindaco e alla Giunta Comunale è rispetto a quella che era la proposta di deliberato contenuta nella mozione trova stasera appunto un emendamento -che ho anche in forma scritta ma che intanto a fini di trascrizione vado comunque a leggere- che risulta anche tra l'altro più dettagliato rispetto a quello che era il contenuto originario della mozione e che si andrebbe a enucleare in questo modo: “il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a disporre, entro tre mesi dall'approvazione della presente mozione, una mappatura della presenza di amianto sul territorio al fine di evidenziare i siti nei quali è riscontrata la presenza di amianto ovvero l'utilizzo di materiali che lo contengono attraverso un censimento di tutti gli immobili di privati cittadini, società, aziende eccetera presenti sul territorio castelfranchese da realizzarsi mediante formale richiesta rivolta a questi soggetti di dichiarare tramite autocertificazione se presso gli immobili edifici di proprietà vi sia la presenza di materiali contenenti amianto e

se il materiale è in buone condizioni, non suscettibile di danneggiamento oppure se invece risulta danneggiato, in cattive condizioni ovvero altamente friabile con conseguente rischio di rilascio di fibre che costituisce appunto un rischio potenziale; a provvedere all'esito del censimento all'analisi e alla verifica delle dichiarazioni rese dai proprietari attraverso sopralluoghi sui siti censiti avvalendosi anche dell'ausilio dell'associazionismo e del volontariato in campo ambientale; a invitare i proprietari degli immobili che all'esito del censimento e delle verifiche effettuate dovessero risultare contenenti amianto a nominare un responsabile per il controllo e la manutenzione che dovrà nei termini prescritti dal Comune procedere alla valutazione del rischio legato al potenziale rilascio di fibre nell'aria; a invitare i proprietari degli immobili, in relazione ai risultati della valutazione, a mettere in opera nei termini prescritti dal Comune interventi che possono essere di controllo nel caso di materiali in buono stato o di bonifica nel caso di materiale in cattivo stato quindi rimozione, incapsulazione, confinamento; a emettere i provvedimenti ritenuti più opportuni, ivi compresa l'applicazione di sanzioni anche pecuniarie nel caso di mancata osservanza delle prescrizioni impartite; a promuovere contestualmente alle azioni sopra richiamate una campagna di informazione e sensibilizzazione sui potenziali rischi connessi all'amianto e sull'utilità di una corretta prevenzione nonché sulle modalità operative per la rimozione e smaltimento in sicurezza utilizzando tutti i sistemi di comunicazione attualmente in uso all'Amministrazione; a completare entro sei mesi dall'approvazione della presente mozione il censimento della presenza dell'amianto sugli immobili pubblici oltre che elaborare una dettagliata valutazione sullo stato di conservazione dei manufatti e della conseguente scala dei rischi, dando priorità a quelle strutture –se presenti- che per la loro vetustà presentano evidenti sfaldature con conseguente maggior rischio di dispersione di fibre nell'ambiente circostante e a provvedere entro i successivi dodici mesi ad adottare tutti i provvedimenti volti alla rimozione dell'amianto rilevato presente su edifici pubblici, alla bonifica dei predetti edifici e allo smaltimento dei materiali contaminati". I termini che sono indicati nell'ultimo punto che sono andati ad esporre sono dei termini che hanno una certa ampiezza proprio in considerazione del fatto che l'Ordine del giorno viene trattato questa sera ormai a esaurimento di consiliazione e quindi abbiamo ritenuto opportuno lasciare e indicare un margine temporale che consenta all'Amministrazione e quindi alla Giunta che poi subentrerà di avere il tempo necessario per adottare tutti i provvedimenti che saranno necessari per poter dare effettività alle indicazioni contenute all'interno di quest'Ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere, se cortesemente spegne il microfono. Prego Consigliere Franciosi.

**CONSIGLIERE FRANCIOSI.** Grazie Presidente. Intervengo proprio perché volevo anche ringraziare il Consigliere Santunione in quanto ha accettato il nostro emendamento e ringrazio ulteriormente per il lavoro che abbiamo svolto insieme, comunque è stato detto nella descrizione precedente che è stato un lavoro anche un po' lungo e effettivamente ha avuto vari step e poi onestamente anche per quello che siamo arrivati – diciamo così- avanti nel presentare questo Ordine del giorno. Mi preme sottolineare che diciamo noi abbiamo lavorato prevalentemente sul deliberato perché ci teniamo pienamente che quest'Ordine del giorno sia

attuabile; sarebbe stato molto semplice se ci fossimo dati delle aspettative irraggiungibili anche creando dei problemi alla cittadinanza e agli uffici quindi credo che abbiamo calato nello specifico i dovuti procedimenti da mettere in atto e sottolineo anche l'importanza nel dare informazione alla cittadinanza che dovrà avere questa delibera proprio per sensibilizzare sul problema e cercare comunque di onestamente risolverlo, metterci un punto fine rispetto a questo problema che, come sottolineava il Consigliere Santunione prima, ormai è a conoscenza di tutti che l'amianto può portare delle gravi malattie, delle gravi patologie e quindi anche che ormai è un materiale superato; quindi credo che sia un buon passo che facciamo e ringrazio ancora perché ha accettato i nostri emendamenti anche se siamo arrivati fino all'ultimo stasera ma proprio perché scrivere adesso una data che poi non si sarebbe potuta mantenere, era già un passo falso d'inizio quindi preferiamo magari lanciare la palla un po' più avanti ma cercare poi di andare a segno nella prossima legislatura, obiettivamente. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere. Prego Consigliere Gidari.

**CONSIGLIERE GIDARI.** No noi siamo, io sono assolutamente favorevole all'Ordine del giorno, anzi; l'unica cosa che mi chiedo, visto che tra l'altro nel Piano d'azione ambientale della Regione Emilia Romagna 2011-2013 –se non erro- con scadenza del bando 31 luglio e 30 giugno in base alla classe dell'edificio scolastico eccetera eccetera, la Regione Emilia Romagna metteva a disposizione circa 3 milioni e mezzo di euro di fondi da utilizzare per smaltire queste coperture ancora presenti all'interno delle scuole; vorrei capire com'è la situazione a Castelfranco visto che poco fa in modo informale chiedevo all'Assessore quanti sono, qual è la situazione più o meno a Castelfranco, era interessante visto che questo bando è scaduto, sicuramente verrà riproposto nei prossimi mesi, forse da qui a fine legislatura anche in Regione ripresenteranno lo stesso bando, sarebbe interessante poter usufruire di questi fondi, perché era una discreta cifra; magari se l'Ordine del giorno fosse stato trattato –ovvio per calendarizzazione era un po' difficile forse- però se fosse stato trattato prima si poteva utilizzare anche questo bando regionale che secondo me è molto importante; tra l'altro per quello che mi risulta sono stati molti i Comuni dell'Emilia Romagna a richiedere un contributo economico per poter smaltire l'Eternit presente sul suo territorio comunale nel momento in cui le proprietà erano pubbliche; quindi il nostro voto sarà favorevole, voteremo in modo favorevole anche all'emendamento presentato dal Partito Democratico, non abbiamo nessuna pregiudiziale come dice l'Assessore.

*(fuori microfono)*

E' presentato dal PD. Cioè, bisogna...

*(fuori microfono)*

Quindi il testo –scusa un secondo- il testo deliberativo viene stracciato e cambiato con questo...

**PRESIDENTE.** Sì è un auto-emendamento in pratica, quindi...

**CONSIGLIERE GIDARI.** A posto, perfetto. Avevo capito.

**PRESIDENTE.** Nessun problema; quindi non so se il Consigliere Santunione vuole replicare qualcosa? Allora votiamo...

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Aggiungo solo dicendo che insomma mi fa piacere trovare questa sera i Consiglieri presenti concordi nel sostenere questa mozione ma soprattutto le attività e i progetti che sono in contenuto sostanziale; quindi insomma grazie per il lavoro fatto insieme, chi l'ha fatto prima e chi lo sostiene comunque questa sera.

**PRESIDENTE.** Bene, c'era l'Assessore che voleva dare un contributo. Prego Assessore.

**ASSESSORE VIGARANI.** Sì un chiarimento; adesso è fuori il Consigliere Gidari però era un chiarimento; avevo già dato risposta direi 10-15 giorni fa alla sua collega di partito vicina di banco insomma sul fatto che l'Amministrazione ha avuto accesso ai finanziamenti del bando della Regione Emilia Romagna per smaltimento dell'Eternit per una cifra pari a 95 mila euro che sono stati inseriti all'interno del progetto di ristrutturazione complessiva della palestra Don Milani di Manzolino e approvato il 30 gennaio scorso; quindi in sostanza era l'immobile di proprietà del Comune che era all'interno dell'elenco della Regione Emilia Romagna appunto per quel che riguarda diciamo la presenza di Eternit.

L'altro tema che pongo lì ma che andrà assolutamente trattato poi nella fase pratica, cioè quando fatto diciamo l'avviso piuttosto che il bando, cioè l'avviso pubblico in cui si dice "signori, diteci se avete Eternit e in quale stato è"; c'è la fase due che è quella dei controlli a campione tramite anche il mondo del volontariato, tramite le forze appunto che saranno messe in campo, è logico che in quella fase occorrerà avere un elenco ovviamente dei siti dove andare a fare le analisi più nel dettaglio; quindi in questi giorni ho fatto una verifica anche al Sistema informativo territoriale su come fare ad incrociare i dati del SIT, cioè parliamo sul nostro territorio di 7.200 immobili, scusate ho usato un termine sbagliato: fabbricati fra rurali e produttivi, la parte produttiva e la parte civile; dopodiché ovviamente quindi l'incrocio del sistema informativo con i dati delle categorie catastali della banca dati dei tributi, sarà quello l'elenco sul quale poi i volontari andranno a fare le verifiche; è logico che andrà in qualche modo circostanziato e analizzato nel dettaglio perché ovviamente le analisi andranno fatte anche con un campionamento, quindi ci sarà una fase anche di lavoro dietro a quella che sarà la fase di verifica sulla quale occorrerà prestare particolare attenzione ma sulla quale bisogna lavorare in questo periodo da qua a quando si iniziano le verifiche. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Passiamo quindi alla votazione... No, è un auto-emendamento quindi... Se Gidari non so voleva partecipare al... Si però siccome aveva espresso il voto favorevole, sarebbe opportuno che *partecipasse*.

Bene allora: chi è favorevole? Tutti favorevoli.

No ma mi sembra che il tema che ha sollevato il Consigliere Santunione è un tema corretto e assolutamente importante, quindi è condivisibile.

*(fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Se qualcuno vuole chiedere qualcosa? Non so. Sennò chiudiamo la seduta.

Eh dovevamo andare *assieme* stasera.

*(fuori microfono)*

Però vedi non ci sono dei Consiglieri, rammento che il 28 dopo il Consiglio andremo a cena tutti insieme insomma.

Buonasera a tutti allora.

#### **8. Interrogazioni orali brevi**